

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2022

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104015>

TITOLO DEL PROGETTO:

LOOK UP: GIOVANI IN AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle

DURATA DEL PROGETTO:

12

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è promuovere il coinvolgimento economico, sociale e culturale dei giovani come componente vulnerabile ma fondamentale per lo sviluppo endogeno dei paesi e la diminuzione delle disuguaglianze, al fine di rafforzare la coesione sociale e migliorare la resilienza delle comunità locali. In stretta connessione con gli obiettivi del programma **Solidarity action: pari opportunità per uno sviluppo sostenibile ed equo**, il presente progetto parte dal presupposto che per avere comunità locali più coese e resilienti in linea con l'ambito di azione e) del piano triennale, sia necessario agire sulle cause profonde che determinano le disuguaglianze, come auspicato dall'obiettivo numero 10 dell'Agenda 2030, che ambisce alla riduzione delle disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi.

Il progetto quindi contribuirà concretamente alla realizzazione del programma attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo donne e giovani.

Le tre ong che realizzano l'intervento portano le loro competenze specifiche nella promozione dello sviluppo comunitario, a partire dai giovani, nelle diverse aree dell'intervento, agendo contemporaneamente a livello sociale, economico, culturale e istituzionale.

Nella progettazione, come nella sua realizzazione il progetto capitalizzerà le diverse expertise delle ONG consorziate. L'idea di progetto nasce da una visione e strategia d'azione comune delle ONG consorziate verso i problemi e bisogni specifici che il progetto vuole affrontare nei suoi diversi paesi. Tale strategia comune sarà adottata nei diversi paesi contestualizzandola allo specifico contesto.

ARCS contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo mettendo in campo le proprie competenze ed esperienze nella costruzione di processi partecipati della società civile locale volti allo sviluppo comunitario a partire dai giovani, attraverso la promozione della loro partecipazione socio-culturale (**Cuba**) e socio-economica (**Tunisia e Senegal**).

Istituto Oikos contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto **in Libano e in Mozambico**, nel rafforzare la **resilienza sociale e ambientale**, in coerenza con il numero 10 dell'Agenda 2030, che ambisce alla riduzione delle disuguaglianze tra i paesi e all'interno dei paesi e con il numero 2.4 dell'Agenda 2030 che mira a creare sistemi di produzione alimentare sostenibili e a introdurre pratiche agricole che aumentino la produttività e la produzione, e che aiutino a mantenere gli ecosistemi, rafforzando la capacità di adattamento ai

cambiamenti climatici. Il contributo all'Agenda 2030 sarà raggiunto attraverso azioni volte a: 1) creare nuovi posti di lavoro per i giovani (formazione e sviluppo di filiere corte di prodotti agro-alimentari); 2) rafforzare l'empowerment delle associazioni giovanili; 3) introdurre misure di adattamento nel sistema agricolo delle comunità target (piccole opere per migliorare l'efficienza irrigua, formazione e supporto tecnico).

ACRA contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo del progetto concentrandosi sul supporto all'adozione di misure di adattamento al cambiamento climatico nelle attività di agricoltura, la promozione di strategie inerenti all'uso sostenibile delle risorse idriche e promovendo la partecipazione delle donne e dei giovani nei processi decisionali, inerenti all'uso sostenibile delle risorse naturali in **Ecuador e Senegal**.

L'obiettivo del progetto verrà declinato nei diversi contesti così come descritto nelle tabelle seguenti, che indicano il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo progettuale:

- **Indicatori (situazione a fine progetto Cuba)**

A **Cuba** l'azione sulle disuguaglianze si declina nel tentativo di agire su una democratizzazione e maggiore partecipazione della popolazione più vulnerabile dell'Avana, nei Municipi di Cotorro, Arroyo Naranjo e Centro Avana, in particolare la componente giovanile, alla definizione dei programmi culturali di tre Case della Cultura, in cui l'accesso alle proposte culturali è più scarso, innescando un processo di partecipazione di artisti, intellettuali e comunità locale anche grazie al ruolo di facilitazione degli operatori volontari.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	Ex ante	Ex post
Rafforzamento della sostenibilità economica	Assenza/presenza di autorizzazioni a reinvestire per l'aggiornamento di mezzi e strutture Budget forniti dalle autorità locali (Municipi) in base al numero di partecipanti	Divieto Tra 90.000/ e 150.000 pesos cubani annuali (3.750 e 6.300 USD)	Autorizzazione di alcune attività generatrici di entrate + 5%
Rafforzamento delle risorse organizzative	Media % di posti lavoro coperti sui posti necessari Salario medio nazionale	55%/60% dei posti necessari 450 pesos contro i 650 del salario medio nazionale	Almeno il 90% Aumento delle dotazioni strumentali per stimolare l'interesse a lavorare per queste strutture, migliorando così le condizioni di lavoro
Rafforzamento dell'attrattività delle attività proposte.	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social N. partecipanti alle attività delle CdC	Assenza collegamento internet e pagine social Diminuzione del del 30% negli ultimi 10 anni.	Attivata linea internet e creati i profili e pagine social delle 3 case cultura + il 10% categorie giovani e + 5% di partecipanti di tutte le altre categorie

- **Indicatori (situazione a fine progetto Tunisia)**

In **Tunisia** si formeranno donne e giovani per consentire una produzione agricola sostenibile, l'accesso al cibo sano, la salvaguardia delle risorse e la resilienza delle comunità verso i rischi del cambiamento climatico.

Verranno sostenute le iniziative imprenditoriali innovative di donne e giovani attraverso un approccio integrato basato sulla promozione dell'agro-ecologia, delle pari opportunità e della sicurezza alimentare nel quadro di una migliore pianificazione territoriale nei comuni del governatorato di Ben Arous.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Bisogno di stabilizzare il lavoro femminile e giovanile	N. imprese agricole gestite da donne	0,5% delle donne occupate in agricoltura nell'area di progetto come titolari di imprese	2% delle donne occupate in agricoltura nell'area di progetto
	Formazione professionale del personale impiegato in agricoltura	Scarsa	N. 480 persone (tra donne 18-59 anni e giovani uomini 18-45) formate e competenti nella produzione con tecniche agroecologiche sostenibili
	Giovani (15-24 anni) e donne NEET	20% giovani e donne NEET nell'area di progetto	15% NEET giovani e donne nell'area di progetto
<u>Necessità di governare l'uso incontrollato del suolo e delle acque</u> e alto uso di pesticidi per migliorare la qualità delle produzioni agricole e della sicurezza alimentare	Superficie di SAU-superficie agricola utilizzata destinata ad agricoltura ecosostenibile nella zona target	190 ha nell'area	Almeno 210 ha

- **Indicatori (situazione a fine progetto Senegal)**

In **Senegal (regione Louga)** il progetto intende promuovere la creazione di un impiego dignitoso, in particolare per giovani e donne in area urbana e rurale nella regione di Louga. L'iniziativa, pertanto, intende rafforzare i settori di attività più colpiti dalla crisi COVID, ovvero il settore primario, a forte vocazione agricola e turistico. Da una parte le azioni sono volte a rafforzare produzione e consumo locale, attraverso la messa in rete dei consum-attori della filiera locale, dall'altra promuovere attività turistiche dirette ed indirette ad esso collegate.

Ciò avverrà attraverso un metodo di accompagnamento integrato a beneficio di attività economiche nella regione di Louga e mediante promozione di azioni socio-culturali per i giovani della regione, attraverso iniziative di promozione di turismo responsabile e di educazione alla cittadinanza attiva.

L'obiettivo generale è quindi di favorire lo sviluppo endogeno attraverso la creazione di impiego autonomo e dipendente, l'inclusione socio-economica-culturale e la protezione delle fasce più vulnerabili.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Necessità di aumentare commercializzazione e consumo di prodotti locali	N di imprese sociali inserite nel database ARCS (Progetto SB-AGROIN)	01 impresa della regione di Louga è inserita nel database ARCS	Almeno 15 imprese selezionate rientrano nel database ARCS

	Un Gruppo di acquisto solidale è creato e attivo	Nessun GAS esistente nella regione di Louga	Un gruppo di acquisto solidale è creato e operativo
Necessità di aumentare l'attività turistica	N di turisti nel villaggio FESFOP	20 clienti nel villaggio FESFOP durante il 2021	Almeno 100 turisti visitano il villaggio FESFOP
	Accompagnamento al reinserimento lavorativo di N persone in attività, direttamente o indirettamente, al turismo	Assenza di attività economiche nel villaggio FESFOP	Almeno 10 giovani inserite nelle attività economico/turistiche del villaggio FESFOP
Necessità di aumentare le attività socio-culturali	N eventi culturali nella regione di Louga	3 eventi culturali si sono svolti nel 2021	Aumento del 100% di eventi culturali nella regione di Louga
	Assenza di strumenti di comunicazione per la promozione di attività del territorio	Assenza/presenza collegamento internet e pagine social	Creazione di un sito internet e realizzazione di formazione continua per l'utilizzo di strumenti social

- Indicatori (situazione a fine progetto in Senegal)

Sempre in **Senegal, nella regione di Casamance**, l'intervento intende promuovere modelli di sviluppo sostenibile in materia idrica, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'acqua, fornire gli strumenti per il monitoraggio, la protezione e il rafforzamento della conoscenza in materia di qualità dell'acqua

Il programma include i seguenti tipi di interventi:

- la costruzione di una rete idrica d'acqua potabile multi-villaggio con dei rubinetti individuali: 14 acquedotti interconnessi allacciano 84 villaggi attraverso una distribuzione a domicilio capillare;
- un piano di risanamento sostenibile ed ecologico (impianti di smaltimento, supporto alle imprese locali e ricerca/sviluppo di latrine che rispondono agli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e ai bisogni del 60% della popolazione più povera);
- supporto alla gestione e al governo locale attraverso 14 cooperative di utenti federate in un'unica struttura che gestisce l'intero ciclo dell'acqua con onestà e trasparenza;
- educazione e promozione di buone pratiche di igiene personale e ambientale attraverso un programma di comunicazione innovativo (tecniche di teatro sociale e multimedialità).

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
-----------------------------	------------	---------	---------

Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N. abitanti che acquisiscono accesso ad acqua potabile gestita in modo sostenibile	Accesso all'acqua potabile non garantito	6000
Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali	N. di misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	N/A	1000 allacci domestici alla rete idrica
Limitate capacità delle istituzioni nella gestione delle risorse naturali e scarsa partecipazione delle popolazioni locali alla gestione sostenibile delle stesse alla luce dei cambiamenti climatici	Numero di persone che vengono raggiunte dalle campagne di sensibilizzazione e informazione offerte dal progetto	N/A	6000
	Numero di funzionari formati riguardo tematiche legate al clima e alla tutela del territorio	N/A	50

• **Indicatori (situazione a fine progetto Libano)**

In **Libano** le azioni proposte promuovono un approccio programmatico per la creazione di opportunità economiche per i giovani e la promozione della gestione sostenibile del paesaggio agro-forestale nella SBR, la più grande area protetta del Medio Oriente (50.000 ha, 5% della superficie totale del Libano).

Il progetto si articola in due linee di azione: 1) sostegno alle catene del valore di prodotti più promettenti, favorendo anche un avvicinamento tra produttore e consumatore e creando opportunità immediate di reddito per i piccoli agricoltori locali; 2) networking e diffusione delle buone pratiche a fini di replica e per facilitare la presa di responsabilità degli attori istituzionali e del settore privato agro-alimentare coinvolti nell'iniziativa.

Ciò si declinerà attraverso: percorsi di formazione; tutoraggio; fornitura di *fondi di dotazione*; supporto tecnico alla commercializzazione e trasmissione ed introduzione buone pratiche testate in Italia nel contesto di progetto.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Mancanza nelle cooperative di <i>know-how</i> in strategie di marketing e di utilizzo di canali di comunicazione.	N. di canali di promozione e vendita dei prodotti agroalimentari della SBR.	Nessun canale di vendita comune per i produttori della SBR funzionante.	2: 1 catalogo dei prodotti agro-alimentari prodotto e distribuito; 1 pagina web dedicata alla promozione del progetto e alla vendita on line.
	N. di accordi firmati da imprenditori agricoli che aderiscono al catalogo e alla vendita online.	Nessun accordo firmato per la vendita in comune.	40 accordi firmati da imprenditori agricoli.
	N. di microprogetti supportati per rafforzare le attività di commercializzazione.	Le imprese target non hanno ricevuto in passato nessun supporto finanziario.	20 micro-progetti supportati con <i>fondi di dotazione</i> per un valore globale di 20.000 € e attivi.
Scarso raccordo tra produttori e Enti Territoriali Locali e scarsa capacità	N. di workshop a livello locale e nazionale in	0	2 workshop a livello locale e nazionale in

degli Enti Territoriali Locali e azienda del settore agro-alimentare di ideare e gestire processi coordinati per la valorizzazione dei prodotti del territorio e sviluppare strategie di marketing comuni.	Libano. N. di partecipanti ai workshop nazionali e locali tra attori pubblici e privati. N. di eventi pubblici.	0 0	Libano. Almeno 40 partecipanti ai workshop nazionali e locali tra attori pubblici e privati. 4 eventi pubblici.
--	---	------------	---

• **Indicatori (situazione a fine progetto Mozambico)**

In **Mozambico** al fine di affrontare le cause profonde della fragilità e delle crisi nella provincia di Cabo Delgado, il progetto focalizza le azioni sui giovani, facilitando la creazione di empowerment economico e sociale attraverso lo sviluppo di opportunità di lavoro e la costruzione di relazioni e legami di fiducia tra le associazioni giovanili e la loro comunità.

L'azione promuove il lavoro congiunto tra la popolazione giovanile e le comunità nella creazione di spazi di discussione e confronto nella componente di gestione sostenibile delle risorse naturali e inclusione sociale degli sfollati interni, così come la pianificazione di nuove opportunità di business inclusive e sostenibili.

A tale scopo il progetto include attività di formazione, di promozione dell'imprenditorialità, di supporto finanziario; infine, rafforza le associazioni giovanili presenti nell'area fornendo loro tutoraggio e la possibilità di realizzare azioni concrete per la loro comunità sul tema della resilienza climatica ed inclusione sociale.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Scarsa resilienza del sistema agricolo, che determina la necessità di introdurre pratiche di adattamento capaci di garantire una produzione di cibo e un reddito familiare adeguati. Accesso limitato alle opportunità di lavoro per i giovani.	% di agricoltori sul totale dei beneficiari coinvolti in attività agricole che applica almeno una pratica agricola di adattamento promossa dal progetto. % dei giovani formati con una maggiore conoscenza e abilità sui temi del progetto.	0% 0%	70% (60% donne) L'80% dei giovani formati migliorano il punteggio nel test d'uscita rispetto al test d'ingresso.
Debolezza delle associazioni giovanili, che necessitano di essere rafforzate nel loro ruolo sociale nelle comunità.	Misura in cui i giovani partecipano ad azioni gestite dalle associazioni giovanili per migliorare la capacità della loro comunità di affrontare shock e stress climatici. N. di azioni volontarie realizzate da associazioni di giovani a favore della loro comunità.	61 ragazzi e 29 ragazze sono membri di 5 CLGRC. Associazioni giovanili prive di competenze di rappresentanza, mediazione e contenuti tecnici su parità di genere, cittadinanza attiva e diritti umani e cambiamenti climatici;	Aumento del 30% dei membri delle associazioni giovanili (di cui +20% ragazze). Minimo 3 performance teatrali realizzate da associazioni giovanili sul tema dell'inclusione sociale degli sfollati e minimo 3 azioni a favore della tutela dei mangrovi realizzati dai gruppi CLGRC.

- **Indicatori (situazione a fine progetto in Ecuador)**

In **Ecuador** ACRA lavorerà sull'agricoltura familiare e sullo sviluppo rurale, cercando di aumentare sia la disponibilità di alimenti, che il reddito delle famiglie, con un focus sull'empowerment femminile. Il progetto è finalizzato a migliorare la produzione agricola dei beneficiari, attraverso programmi di formazione che consentano agli agricoltori di riflettere sulle loro attività produttive, sui rischi climatici e sulla vulnerabilità, e adottando buone pratiche agroecologiche di adattamento nella gestione delle colture, delle risorse naturali e dell'acqua. L'iniziativa promuove il protagonismo femminile garantendo equo accesso alle risorse e alle competenze, favorendo la piena inclusione delle donne nei processi di sviluppo socio-economico nelle aree rurali. Verrà promossa la partecipazione dei giovani, attraverso l'educazione ambientale nelle scuole del settore rurale, in modo che siano protagonisti nelle questioni ambientali con impatti a lungo termine, come il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse e la perdita di biodiversità.

Verrà rafforzato l'accesso al mercato per i piccoli produttori, promuovendo l'associazionismo e il commercio equo, come strategia per aumentare il reddito delle famiglie e quindi migliorare l'accesso al cibo per la propria alimentazione.

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORE	Ex ante	Ex post
Vulnerabilità degli ecosistemi e delle attività economiche locali agli effetti dei cambiamenti climatici	N Agricoltori formati in agroecologia, gestione sostenibile di risorse naturali	0	300
Introdurre di misure di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse naturali	Gruppi o associazioni di produttori che introducono misure di adattamento o mitigazione introdotte dal progetto, per un uso efficiente delle risorse naturali	0	8 (3 Ambato, 5 Esmeraldas)
Limitate opportunità di accesso al mercato e commercializzazione, accesso limitato agli spazi di vendita diretta. Poco valore aggiunto ai prodotti. Mancanza di articolazione dell'offerta.	N. di produttori che accedono al mercato tramite spazi di commercializzazione associativa	300	Aumento de 20%

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività che ogni ente co-progettante svolgerà nei sei paesi coinvolti attraverso azioni similari e complementari. Avranno un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo comunitario, attraverso azioni che favoriscano l'accesso al lavoro, attraverso l'appropriazione dei diritti economici e sociali, l'empowerment, la partecipazione attiva nella vita economica, sociale, culturale, civile e politica del Paese, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, in special modo dei giovani.

Per rafforzare l'approccio comune, gli operatori volontari concorreranno alla realizzazione dell'attività condivisa di comunicazione, per promuovere presso le comunità locali nei paesi esteri la conoscenza sulle tematiche della sostenibilità culturale e ambientale, acquisita attraverso la diretta esperienza nei diversi paesi. Concurreranno alla redazione e pubblicazione di articoli e contenuti sulle esperienze dei volontari nei canali web istituzionali delle 3 ong (sito web, pagina Facebook, Instagram).

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1, si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione:

CUBA

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
------------------	---	-------

<p>Elevate le competenze istituzionali del sistema Case di Cultura, a livello municipale, provinciale e nazionale, attraverso la realizzazione di azioni pilota.</p>	<p><u>A1.1:</u> realizzare studi su offerta e consumo culturale, mappatura del panorama culturale di ogni municipio, identificazione di nuove opportunità per migliorare la gestione istituzionale, nuovi servizi e formule di sostenibilità specifiche, e strategie per il potenziamento istituzionale e collaborazione tra attori.</p> <p><u>A1.2:</u> costituire un gruppo di lavoro che integri il livello municipale, provinciale e nazionale come spazio per valorizzare gli insegnamenti e le buone pratiche</p> <p><u>A1.4:</u> identificare ed implementare in maniera sperimentale azioni derivate dal “Piano strategico di sostenibilità istituzionale ed economica” approvato.</p> <p><u>A1.5:</u> sistematizzare le azioni implementate in forma sperimentale relazionate alla sostenibilità economica e istituzionale.</p> <p><u>A1.6:</u> realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, rivolte ai gruppi di coordinamento.</p>	<p>A1.1: partecipare al lavoro di aggiornamento annuale degli studi in particolare con il lavoro di campo</p> <p>A1.2: partecipare ai gruppi di lavoro accompagnando nella definizione delle agende di lavoro, reportistica, segreteria organizzativa</p> <p>A1.4 documentazione delle attività implementate</p> <p>A1.5 partecipazione al processo di sistematizzazione.</p> <p>A1.6 preparazione degli operatori cubani che andranno in italia (generale e specifica), organizzazione e coordinamento operatori italiani a cuba</p>
<p>Aumentate le competenze delle risorse umane delle Case di Cultura, per la realizzazione di una programmazione culturale rinnovata, ampliata e diversificata.</p>	<p><u>A2.1:</u> realizzare corsi di formazione sulla gestione ed organizzazione di eventi culturali</p> <p><u>A2.2:</u> realizzare un corso di abilitazione per gestori e promotori su temi relativi ad arte, tradizioni locali e cultura.</p> <p><u>A2.3:</u> realizzare un corso di preparazione sulle TIC, diretto a gestori, istruttori, promotori e attori locali.</p> <p><u>A2.4:</u> realizzare scambi nazionali e internazionali sulle nuove forme di gestione culturale, diretti agli attori locali.</p> <p><u>A2.5:</u> rinnovare in maniera partecipativa la programmazione culturale per ogni CdC.</p>	<p>A 2.1/2.2/2.3: partecipazione. Assistenza agli specialisti italiani che intervengono. Documentazione dello svolgimento dei corsi e sistematizzazione della documentazione</p> <p>A2.4 preparazione degli operatori cubani che andranno in italia (generale e specifica), organizzazione e coordinamento operatori italiani a cuba</p> <p>A2.5 accompagnare il processo di discussione per la definizione dei programmi culturali. Documentazione del processo e sistematizzazione della documentazione</p>
<p>Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l’uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.</p>	<p><u>A3.1:</u> ideare e implementare una strategia di comunicazione per ogni CdC.</p> <p><u>A3.2:</u> realizzare prodotti di comunicazione di massa online e offline.</p>	<p>A3.2/3.3 sostegno ai partner locali nell’identificazione della strategia di comunicazione e nella realizzazione dei prodotti.</p>

TUNISIA

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>Il Centro di formazione di Chebedda è in grado di agire come polo agro ecologico di eccellenza e come incubatore di</p>	<p>A.1.1: Rafforzamento di un polo di eccellenza agroecologico sperimentale</p>	<p>I volontari collaboreranno alla gestione generale del Centro di Formazione, supportando</p>

micro-imprese in favore delle donne e dei giovani del governatorato di Ben Arous.	A.1.2 Attivazione del centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche, in collaborazione con enti pubblici di formazione	logisticamente le diverse attività. Paeteciperanno all'organizzazione delle attività di formazione e all'animazione delle stesse.
480 donne e giovani sono in grado di avviare piccole imprese agro-ecologiche	A.2.1 Selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso A.2.2 Creazione di 10 micro-imprese e accompagnamento A.2.3: Sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia	Collaborano attivamente all'animazione delle attività di sensibilizzazione, all'identificazione e al coinvolgimento delle beneficiarie, nonché all'accompagnamento dei microimprenditori/imprendatrici selezionati.
Elaborata e implementata una strategia di visibilità e comunicazione, che comprenda l'uso delle tecnologie informatiche e di comunicazione, prestando particolare attenzione alle generazioni giovani.	A.3.1 Creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda A.3.2 Marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita A.3.3. Definizione del Programma d'azione per l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile e per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale	Partecipano alle attività di ideazione della charte graphique, animazione territoriale, attività di sensibilizzazione nelle scuole.

SENEGAL

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Risultato 1: Aumentare la presenza di prodotti locali nei mercati di Louga	A1.1 Ampliamento della base dati della cartografia ARCS A1.2 Avvio di un Gruppo di acquisto solidale	I volontari collaboreranno al coinvolgimento degli imprenditori e delle imprenditrici sociali, partendo dalle esperienze pre-selezionati nella cartografia di ARCS realizzata nel quadro del progetto SB-AGROIN. I volontari supporteranno la raccolta di dati utili alla realizzazione di queste attività, sia attraverso l'adattamento del questionario utilizzato per la prima fase di mappatura sia attraverso la raccolta dati sul terreno. Altro compito riguarda la conoscenza diretta dei partner di ARCS sul territorio, al fine di creare una rete di attori interessata alla partecipazione al Gruppo di acquisto solidale.

<p>Risultato 2: Promozione delle attività di turismo responsabile della regione di Louga</p>	<p>A2.1 Cartografia delle attività locali da inserire in un percorso di turismo responsabile</p> <p>A2.2 Promozione attività turistiche della regione di Louga</p>	<p>I volontari collaborano attivamente alla ricerca documentaristica e sul terreno di attori potenzialmente interessati alla rete di turismo responsabile di Louga. Indicazioni saranno fornite grazie alle reti di partenariato di ARCS in Italia e sul territorio. Supporto diretto sarà inoltre dato alla promozione via social delle attività identificate.</p>
<p>Risultato 3: Accompagnamento alle attività di cittadinanza attiva e socio-culturali nella regione di Louga</p>	<p>A3.1 Partecipazione attiva agli eventi socio-culturali della regione di Louga</p> <p>A3.2 Creazione sito internet Associazione FESFOP</p>	<p>I volontari collaborano attivamente all'organizzazione ed all'animazione degli eventi socio-culturali della regione di Louga, dal Festival FESFOP alle attività promosse dall'istituto regionale di cultura di Louga. Partecipano alla pianificazione delle strategie di comunicazione, collaboreranno alla realizzazione di un sito internet e svolgeranno una formazione continua al personale FESFOP sull'utilizzo di strumenti di comunicazione.</p>

LIBANO

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>Risultato 1 - Gli Enti Territoriali Locali e gli imprenditori agricoli operano in maniera coordinata nella gestione di "filiera corte" dei prodotti agro-alimentari della SBR con ricaduta sull'incremento di reddito</p>	<p>1.1 Identificazione partecipata e realizzazione di interventi pilota di miglioramento di un sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua</p>	<p>Il volontario/a affiancherà lo staff di Istituto Oikos (IO) e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo del progetto esecutivo dei lavori. Parteciperà attivamente all'organizzazione delle attività sul campo e nel coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.</p>
	<p>1.2 Azioni di marketing in forma integrata tra gli imprenditori agricoli della SBR ed Enti Territoriali Locali per la valorizzazione del territorio e promozione dei suoi prodotti</p>	<p>Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner coinvolti nell'elaborazione dei contenuti del catalogo e della pagina web dedicata alla vendita dei prodotti.</p>

	1.3 Supporto tecnico e finanziario per migliorare l'accesso ai mercati locali	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner coinvolti nell'elaborazione del bando e dei <i>templates</i> . Parteciperà attivamente all'organizzazione degli incontri informativi supportando il coordinamento tra i partner e gli enti istituzionali coinvolti.
Risultato 2 - I cittadini della SBR e gli attori istituzionali libanesi conoscono e condividono i modelli di business promossi e questi ultimi stabiliscono un sistema di interscambio internazionale di conoscenze	2.1. Azioni di <i>advocacy</i> a fini di replica	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.
	2.2 Azioni di diffusione delle buone pratiche rivolte alla popolazione locale	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri.

MOZAMBICO

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
Risultato 1 - I giovani delle comunità rurali dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge hanno le capacità, le abilità e le competenze necessarie per accedere al mercato del lavoro locale	1.1 Formazione in tecniche agricole resilienti	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica dell'acquisto e distribuzione delle attrezzature e durante le visite sul campo di monitoraggio.
	1.2 Formazione in tecniche di costruzione resilienti	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'elaborazione dei contenuti formativi, nello

		svolgimento logistico degli incontri di formazione (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze), nell'organizzazione logistica dell'acquisto e distribuzione del start-kit e durante le visite sul campo di monitoraggio alla sessione pratica del corso.
	1.3 Formazione in Social Development	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze). Svolgerà affiancato dallo staff di IO visite sul campo di monitoraggio dell'attività.
Risultato 2 - Le associazioni giovanili dei Distretti di Ibo Mecufi e Metuge si attivano nel realizzare azioni mirate a migliorare la resilienza ai CC e la coesione sociale	2.1 Rafforzamento e tutoraggio a 5 CLGRC nella realizzazione di azioni volontarie per migliorare la resilienza delle loro comunità	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri di tutoraggio (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nella realizzazione delle misure di conservazione (monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori e della registrazione presenze dei membri delle CLGRC).
	2.2 Attivazione e tutoraggio a gruppi teatrali giovanili	Il volontario/a affiancherà lo staff di IO e dei partner nello svolgimento logistico degli incontri di tutoraggio (luogo, agenda, contatti con partner coinvolti e registrazione presenze) e nella realizzazione delle <i>performance</i> teatrali (luogo, calendario e registrazione presenze). Supporterà le associazioni nella stesura del testo teatrale.

ACRA Ecuador SEDE AMBATO

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
-------------------------	--	--------------

<p>Risultato 1 - Sicurezza alimentare: rafforzare le capacità dei piccoli produttori, in particolare delle donne, e realizzare azioni pilota per aumentare la capacità produttiva e nutrizionale dei terreni e aumentare la resilienza agli effetti locali del cambiamento climatico.</p>	<p>A1.1 Formazione ai produttori/produitrici in tecniche di agroecologia e misure di adattamento per la produzione agricola familiare</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A.1.2 Workshop di sicurezza alimentare e alimentazione rivolti alle famiglie indigene e contadine e in particolare alle donne</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A.1.3 Realizzazione di azioni pilota per migliorare la produttività e la capacità nutrizionali dei terreni destinati all' agricoltura familiare</p>	<p>Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report</p>
<p>Risultato 2 - Riduzione della vulnerabilità: le famiglie indigene e contadine hanno identificato e realizzato iniziative di adattamento per ridurre la vulnerabilità della filiera dell'agricoltura familiare e dell'accesso all'acqua.</p>	<p>A 2.1: Formazione sui concetti di base del cambiamento climatico rivolta ai piccoli produttori</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi), analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A 2.2: Determinazione partecipativa del rischio, di iniziative per l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione della vulnerabilità</p>	<p>Supporto alla raccolta di dati di campo, sistematizzazione e analisi dei dati</p>
	<p>A 2.3: Educazione ambientale per giovani e bambini delle scuole rurali</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni</p>

<p>Risultato 3 - Accesso al mercato: le famiglie indigene e contadine accedono al mercato locale, valorizzando la loro produzione e il ruolo delle donne, e partecipando a spazi di commercializzazione associativa.</p>	<p>A3.1: Workshop rivolti a piccoli produttori/produttrici, in particolare alle donne, in commercializzazione associativa, amministrazione e contabilità</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>A3.4: Realizzazione e promozione della "Feria Mata a la Olla"</p>	<p>Supporto alle attività di diffusione e sensibilizzazione, monitoraggio (raccolta foto e video)</p>

ACRA Ecuador SEDE ESMERALDAS

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
<p>Risultato 2 Le associazioni di piccoli produttori beneficiarie di Esmeraldas e Manabí rafforzano i loro processi organizzativi e le loro capacità di gestione nei confronti dei loro membri e degli alleati commerciali</p>	<p>2.2 Rafforzamento dei processi amministrativi, responsabilità e controllo delle associazioni di produttori di Esmeraldas. (Include workshop e assistenza tecnica permanente ai produttori)</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>
	<p>2.3 Rafforzamento delle Tavole Interistituzionali del Cacao di Esmeraldas e Manabí, favorendo lo scambio di esperienze far produttori a livello nazionale ed internazionale</p>	<p>Supporto all'organizzazione logistica, monitoraggio (raccolta foto e video, elaborazione verbali</p>
<p>Risultato 3: I processi post-raccolta vengono migliorati sulla base dell'innovazione e dell'alleanza tra associazioni, accademia e settore privato, consentendo di raggiungere gli standard richiesti dal mercato internazionale e di esaltare la qualità aromatica del cacao fine aroma di Esmeraldas e Manabí</p>	<p>3.2 Rafforzamento e implementazione dei sistemi di tracciabilità dei centri di raccolta del cacao basati sui modelli di UOPROCAE (Esmeraldas) e KAACAO S.A. (Manabi)</p>	<p>Supporto all'organizzazione delle attività sul campo, alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati</p>

Risultato 4: Il consorzio Herencia Esmeraldas e la società Kaacao S.A. commercializzano ed esportano cacao e cioccolato dall'aroma pregiato, che sono riconosciuti sul mercato per la loro alta qualità e per il valore culturale e patrimoniale della tradizione del cacao di Esmeraldas e Manabí.	4.1 Studio di valorizzazione delle pratiche tradizionali di produzione, raccolta e consumo del cacao di Esmeraldas e Manabí, finalizzato alla dinamizzazione del mercato e realizzato con la collaborazione e la supervisione del Min. di Cultura e Patrimonio	Supporto alla raccolta di dati di campo, sistematizzazione e analisi dei dati
	4.2 Promozione commerciale e posizionamento nel mercato nazionale e internazionale del marchio associativo Herencia Esmeraldas e del cacao Manabí commercializzato tramite KAACAO S.A.	Supporto all'elaborazione di contenuti per i canali di promozione, monitoraggio, raccolta foto e video
	4.3 eventi e fiere per la valorizzazione del cacao di Esmeraldas e Manabí,	Supporto alle attività di diffusione e organizzazione logistica, monitoraggio (raccolta foto e video)

ACRA Senegal

Risultato/azione	Attività in cui saranno impegnati i volontari	Ruolo
R1: Rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni pubbliche e la partecipazione della società civile nella gestione sostenibile delle risorse naturali	Attività 1.1 Installazione di impianti idrici di distribuzione di acqua potabile in tutte le case	Supporto per identificazione famiglie, monitoraggio lavori (es. redazione report, realizzazione foto e video e loro archiviazione, elaborazione dati, ecc), capitalizzazione best practices (raccolta dati, stesura report)
	Attività 1.2 Rafforzamento delle buone pratiche di igiene	Supporto nell'identificazione dei contenuti e messaggi (analisi di contesto, contributo a sessioni creative), definizione piano di visibilità (stesura report, raccolta preventivi), distribuzione materiali di comunicazione, gestione logistica, monitoraggio (stesura report, analisi dati)

	Attività 1.3 Formazione delle associazioni della società civile e delle istituzioni pubbliche nel garantire una buona gestione e la sostenibilità futura delle infrastrutture realizzate	Supporto alla definizione dell'agenda e registrazione delle presenze; contatto con partecipanti iscritti e invio comunicazioni; tutoraggio dei partecipanti durante le sessioni (condivisione materiali formativi),, analisi bisogni formativi, preparazione e somministrazione questionari, analisi dei dati
--	--	---

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104015>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12

L'ospitalità organizzata da ARCS, sia a Cuba che in Tunisia che in Senegal, è prevista in alloggi in appartamento. Il vitto sarà fornito un rimborso forfettario mensile delle spese effettuate da ciascun operatore.

Per OiKOS, in Libano, i civilisti saranno ospitati in una guest-house e avranno un pocket money da gestire autonomamente per il vitto. In Mozambico, i volontari saranno ospitati in una foresteria di Istituto Oikos. Ogni foresteria è fornita di cucina pienamente utilizzabile dai volontari, inoltre, i ragazzi riceveranno un pocket money mensile da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

Per ACRA, durante il periodo di permanenza all'estero in Ecuador e in Senegal i volontari alloggeranno in stanze in affitto e riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La permanenza all'estero è fissata in 10 – dieci mesi. Gli operatori volontari partiranno per la destinazione estera orientativamente dopo 30/60 gg di servizio in Italia, e in ogni caso, dopo la fine dell'intero ciclo della formazione generale e specifica. Torneranno per le valutazioni finali nel corso del 12° mese. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio per svolgere il monitoraggio intermedio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria

Impiego in giorni festivi

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma, Arci Servizio Civile Lombardia, e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto.

I volontari in Libano e Mozambico dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice di condotta e comportamento" e alla "Policy PSEA" di Istituto Oikos, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Istituto Oikos nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni

di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

I volontari in Ecuador e Senegal con ACRA, dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice etico", alla Policy SHEA, alla Child Protection Policy, alle procedure per la sicurezza e al regolamento di ACRA per i volontari all'estero anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il regolamento e le procedure saranno presentati ai volontari in occasione della formazione specifica.

Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. I volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di ACRA nei Paesi, in specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

Durante la permanenza all'estero saranno richiesti degli spostamenti sul campo anche per periodi lunghi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata per gli operatori volontari afferenti alla sede di ASC Roma presso la sede di Arci Roma (via Stefanini n. 16, Roma); per gli operatori volontari afferenti alla sede ASC Lombardia presso la sede di ASC Lombardia (via dei Transiti, 21, 20127 Milano).

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Queste ultime due modalità formative, come richiesto dalla Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà svolta in parte online e in parte in presenza.

I moduli formativi erogati online, in modalità sincrona, vedranno la partecipazione di tutti gli operatori volontari/e delle sei sedi di progetto.

I moduli formativi in presenza saranno erogati da ogni ente co-progettante agli operatori in servizio presso la propria sede.

Nello specifico:

- per gli operatori volontari di Cuba, Tunisia, Senegal (sede Arcs) la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di ARCS in via dei Monti di Pietralata, 16, a Roma.
- per gli operatori volontari di Istituto Oikos la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di Istituto Oikos in Italia, Via Crescenzago 1, Milano; per gli operatori volontari in Mozambico presso la sede di Istituto Oikos in Mozambico, 9045 AV MARGINALE BAIRRO MONDLANE NANHIMBE, Pemba; per gli operatori volontari in Libano presso la sede di Istituto Oikos in Libano, Shouf Biosphere Reserve - Maasser el Shouf Main Square - Mount Lebanon.
- per gli operatori volontari di ACRA la formazione in presenza si svolgerà presso la sede di ACRA in Italia: Via Lazzaretto 3 - 20124 Milano, Italia.

Formazione in loco (specifica su sedi di attuazione ACRA) rispettivamente

ACRA Ecuador - Ufficio QUITO

Av. 9 de octubre N29-06 y Mariano Acosta - Ed. 9 de Octubre, segundo piso, Oficina 201 - Quito, Ecuador

ACRA Senegal - Ufficio ZIGUINCHOR

Villa N°410, Quartier Goumel - Ziguinchor, Senegal

Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;

- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e presso le sedi di attuazione	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complessive, 8 piattaforma FAD, 2 in presenza)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione 	<p>8 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore "Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori di rischio connessi ad attività verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, ● fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, ● fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● gestione delle situazioni di emergenza ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p>	<p>2 ore in presenza</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B1 (1 rappresentante di ogni ong)	
<p>Contenuti Introduzione al settore No Profit. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner</p>	2 ore (online)
<p>Introduzione al settore no profit, alla Cooperazione Internazionale e presentazione della mission e vision degli enti titolari coprogrammanti e dei progetti all'interno del programma.</p>	
Modulo B2	
<p>Contenuti Strumenti di progettazione e Ciclo di progetto (CdP)</p>	14 ore (online)
<p>Come effettuare l'analisi di contesto territoriale, l'albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo B2 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni online (6h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.</p>	
Modulo B3	
<p>Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione</p>	3 ore (online)
<p>Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.</p>	
Modulo B4	
<p>Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità</p>	3ore (online)
<p>Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; ● Cittadinanza globale e problematiche ambientali; ● Politiche globali e nazionali; ● Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; <p>Esempi pratici di progetti conclusi e in corso.</p>	
Modulo B5	
<p>Contenuti Animazione sociale di comunità</p>	3ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> ● Mobilità internazionale e volontariato: il ruolo dei giovani ● L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio ● Gestione dei gruppi e trasformazione non-violenta dei conflitti 	
Modulo B6	

Contenuti Gender mainstreaming	3 ore (online)
<ul style="list-style-type: none"> • L'approccio di genere nella cooperazione internazionale: come costruire progetti applicando una lente di genere; • Progetti gender sensitive, gender neutral, gender oriented: come orientarsi; • Risoluzione ONU 1325: Donne Pace e Sicurezza 	
Modulo C1	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	4 ore (in presenza)
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server	
Modulo C2	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	4 ore (in presenza)
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	
Modulo D1	
Contenuti Presentazione del paese, Lo sviluppo rurale locale	26 ore (in presenza)
Il quadro generale storico, politico, economico e sociale del paese Principali interventi di cooperazione attivati nell'area e nel paese; Presentazione dei partner nazionali di progetto	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOLIDARITY ACTION: PARI OPPORTUNITÀ PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED EQUO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- e) raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5);
- f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);
- h) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E) Crescita della resilienza delle comunità